CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale

N. 1077 del 08/05/2018

Classifica: **008.05.01** Anno **2018** **(6876199)**

Oggetto	**ISTANZA MARCO BONCELLI PER CONVERSIONE DI FUSTAIE IN BOSCHI CEDUI IN LOCALITA' "POZZAGONE" NEL COMUNE DI GAMBASSI TERME - ARTEA N. 2018FORATBGBNCBNT38S25C705C0480200101 - RIF. AVI 26077**

Ufficio Redattore	**DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO**
Riferimento PEG	
Resp. del Proc.	**Luciana Gheri**
Dirigente/Titolare P.O.	**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA**

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le "*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*" per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l'articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all'adozione del presente atto;

I.6 – l'atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 15/03/2018;

I.7 - l'atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Marco Boncelli, affittuario dei terreni, ha presentato in data 18/10/2017, acquisita con protocollo n. 47475, domanda per la conversione di Fustaie e fustaie sopra ceduo miste di carpino nero e specie quercine con presenza di pino marittimo, in località "Pozzagone", nelle particelle n. 69 e 70 del foglio di mappa n. 18 del Comune di Gambassi Terme, per una superficie complessiva di circa 03.16.37 ha, alla quale è stato attribuito il n. 2018FORATBGBNCBNT38S25C705C0480200101;

II.2 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota del 28/04/2018 prot. n. 20708, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Premesso che in una porzione della particella catastale n. 69, al confine nord del lotto boschivo è presente un soprassuolo di recente utilizzazione e che quindi non può essere autorizzato il taglio come richiesto. Premesso altresì che nella restante superficie è invece presente un bosco con prevalenti caratteristiche di fustaia da invecchiamento, dove si ritiene applicabile la conversione in ceduo in quanto, ai sensi dell'art. 25 comma 2 lett. c del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i., il governo a ceduo appare la forma più idonea a garantire la stabilità idrogeologica di terreni soggetti a naturale franamento e scoscendimento.

Nella restante superficie, premesso che nel corso del sopralluogo sono stati rilevati sia zone con struttura di ceduo intensamente matricinato, nonché aree di bosco di invasione, dopo aver valutato nel complesso la situazione, lo stato compositivo e strutturale del bosco, tenendo altresì conto che le porzioni a bosco d'invasione appaiono evolute e che, quindi, il taglio ceduo operato al loro interno avrà le finalità di rendere più omogenea la situazione locale (non configurandosi come trasformazione), si conviene che il governo a ceduo matricinato sia in ogni caso il più adeguato e rispondente all'uso sostenibile del bosco esaminato.

Per quanto sopra, si esprime parere sfavorevole al taglio del bosco nella parte indicata in rigato verde in cartografia (per una superficie di circa 1.800 metri quadrati), in quanto trattasi di soprassuolo tagliato di recente.

Si esprime, altresì, parere favorevole al taglio del bosco come richiesto, sulla restante superficie con le seguenti prescrizioni:

a) il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, rilasciando da 80 a 100 matricine ad ha (art. 29 lett. c) del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i.);

b) oltre a richiamare il rispetto dei criteri di selezione come riportati nell'art. 24 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii. si prescrive la preventiva segnatura in bosco delle matricine selezionate per la conservazione;

c) qualora non sia possibile reperire un adeguato numero di allievi, al fine di garantire la corretta distribuzione di piante portaseme, dovranno essere avviate/diradate le ceppaie idonee per caratteristiche dei polloni e per distribuzione spaziale;

d) dovranno essere tagliate ed immediatamente allontanate o cippate in loco le conifere morte o in cattive condizioni vegetative;

e) considerato che l'art. 13 del Regolamento forestale (DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i.) vieta il taglio cosiddetto a "saltamacchione", al fine di rendere uniforme la superficie di taglio dovranno essere ceduate anche le porzioni di bosco di neoformazione;

f) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale;

g) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;

h) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici dovranno essere eseguite con terreno asciutto;

i) al termine delle operazioni di esbosco le eventuali piste temporanee ed i tracciati delle linee di esbosco dovranno essere opportunamente protetti dall'erosione delle acque superficiali mediante copertura del suolo con materiale di risulta, mentre sulla viabilità permanente in corrispondenza dei punti di ristagno dell'acqua dovranno essere messe in opera idonee opere di regimazione (sciacqui trasversali);

j) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

Poiché l'area di intervento è delimitata lungo il lato ovest da un corso d'acqua demaniale , si ricorda che per il taglio all'interno di tali sezioni idrauliche dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione dalla Regione Toscana Genio Civile Medio Valdarno Ufficio Demanio Idrico.".

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito sfavorevole** alla conversione richiesta in una porzione (00.18.00 ha di estensione) della particella n. 69, localizzata al confine nord del lotto boschivo, ove è presente un soprassuolo di recente utilizzazione;

III.2 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole** all'intervento richiesto nella restante superficie di 02.98.37 ha.

III.3 – che il richiedente ha dichiarato che l'intervento sarà eseguito dalla ditta Bibbiani Mauro C.F. BBBMRA74M24C101V e p.IVA 05039930481.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di:

- **non autorizzare** la conversione richiesta nella porzione della particella n. 69 (00.18.00 ha), così come individuata nella cartografia allegata parte integrante del presente atto, ove è presente un soprassuolo di recente utilizzazione;
- **autorizzare** la conversione in bosco ceduo dei soprassuoli presenti nella restante superficie di 02.98.37 ha di estensione;

- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che, viste le caratteristiche dell'intervento è necessaria la direzione dei lavori da parte di un tecnico abilitato competente in materia, pertanto, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i dati identificativi del direttore dei lavori corredati di lettera di accettazione dell'incarico ;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata alla scrivente Amministrazione, almeno una settimana prima, la data di inizio lavori, a mezzo posta, e-mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2018 il taglio deve essere effettuato da personale munito di tesserino di riconoscimento (art. 8ter del Regolamento forestale);

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze **08/05/2018**

BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: http://attionline.cittametropolitana.fi.it/.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"